

Raffaello Lucarelli in un libro di Antonio La Torre Giordano Pioniere del cinema in Sicilia

Dalla "Fotografia Lucarelli" di Gualdo Tadino alla "Lucarelli Film" di Palermo di cui si celebrano i 120 anni (1905-2025)- Fotografo, regista e produttore cinematografico

Tra i personaggi che hanno dato lustro a Gualdo Tadino come paese di origine e che si sono poi affermati in altre realtà è doveroso citare Raffaello Lucarelli. Nato a Gualdo Tadino l'11 Ottobre del 1879, è stato un fotografo, regista e produttore cinematografico italiano, Fondatore della Lucarelli Film e primo pioniere del cinema a Palermo ed in Sicilia.

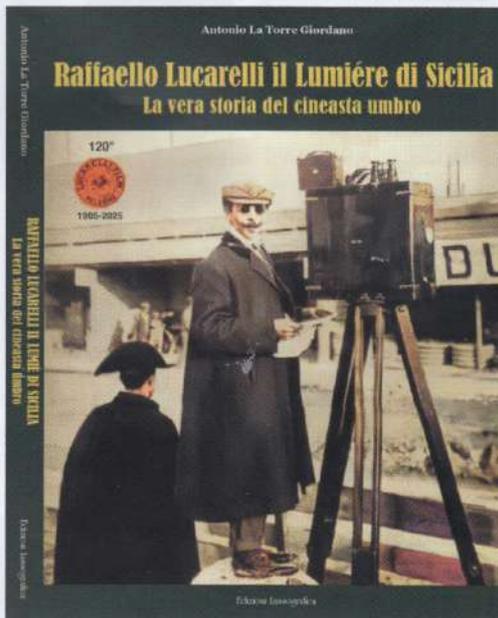
A Gualdo Tadino, sua città di origine (leggiamo di Wikipedia), iniziò la sua avventura nel mondo delle immagini attraverso la "Fotografia Lucarelli", il negozio di famiglia. Successivamente spostò i suoi affari a Palermo. Nella città siciliana si dedicò al cinema sotto molteplici aspetti, creando non solo la prima casa di produzione e distribuzione della storia siciliana nel 1905, Lucarelli Film (fra i primi titoli, La Bufera, Fior di rupe, Occultismo), ma anche cinematografi e teatri di posa (vedi « Manifattura Cinematografica »), come il « Cinema Teatro Lucarelli » (1901) in via Cavour, poi divenuto « Cinema Grande Italia » nel 1919. Suo pure l'« Edison Saal Cinematografo » in piazza Verdi 58-59 considerato il primo cinema di Palermo e della Sicilia intera e « solennemente inaugurato il 9 settembre del 1905 » ad appena dieci anni dall'invenzione dei fratelli Lumière. Produsse il « Giornale cinematografico Lucarelli » Nel 1910 con la creazione della SIGLA (Società Italiana Gustavo Lombardo Anonima) – divenuta nel 1915 Monopolio Lombardo (la futura Titanus) – fu agente per le produzioni della Lombardo Film.

A lui si deve inoltre la nascita delle prime accademie di recitazione cinematografica a Palermo.

Il suo nome è tornato di attualità oggi grazie ad un libro di Antonio La Torre Giordano: **Raffaello Lucarelli e l'avvento del Cinematografo in Sicilia: il viaggio del Lumière Siciliano**. Ne pubblichiamo la recensione dell' Ufficio Stampa Yellow Comunicazione di Federica Raccuglia

Reduce dal prestigioso premio letterario internazionale Giuseppe Tomasi di Lampedusa 2024, conferito per il volume di critica cinematografica "Il Gattopardo. I sessant'anni del film tra arte, media e società" (Edizioni Lussografica, 2023), **Antonio La Torre Giordano** presenta

il suo nuovo lavoro di ricerca relativo alla storia del cinema in Sicilia. In uscita a fine



L'autore

Antonio La Torre Giordano

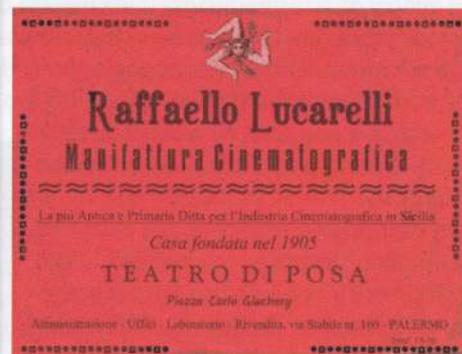
Antonio La Torre Giordano è uno scrittore, storico e ricercatore del cinema. Laureato in Storia del cinema alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano, insegna Didattica e Storia del cinema a Palermo e collabora con RAI Storia, RAI Cultura e diverse riviste di settore. Membro del SNCC e dell'AIRSC, dal 2019 dirige l'Archivio Siciliano del Cinema. Dal 2023 dirige la collana "I classici del cinema a fumetti", esplorando il legame tra cinema e fumetto mediante trasposizioni di film classici italiani.



novembre, in grande formato e con oltre 260 foto, illustrazioni e incunamboli, "**Raffaello Lucarelli il Lumière di Sicilia – La vera storia del cineasta umbro**" restituisce alla memoria collettiva la figura del pioniere del cinema italiano e siciliano attraverso un'approfondita ricerca, lunga circa dieci anni, supportata da fonti inedite per la storia del cinema e da ricognizioni presso archivi italiani, francesi e svizzeri, con ritrovamenti filmici della Lucarelli-Film e altri reperti storici ufficiali, tra cui corrisponden-

ze familiari, militari, prefettizie e con figure influenti dell'epoca, come le potenti Case Lumière e Pathé, così come i membri della famiglia Florio.

A metà tra il critico e il saggistico, il libro – già oggetto di studio presso l'Università di Milano Bicocca – racconta l'alba del cinema e l'affascinante viaggio di Lucarelli che dalla natia Umbria si sposterà prima a Firenze, poi in Svizzera, in Francia e negli USA, giungendo in Sicilia dopo aver conosciuto Vincenzo Florio e Filippo Tommaso Marinetti, decidendo così di investire i suoi affari in una Palermo dove il cinematografo era pressoché sconosciuto. Con grande spirito imprenditoriale e artistico, Lucarelli è il cineasta dei primati, nonché fondatore delle prime sale cinematografiche nel capoluogo siciliano, nel produrre i film "dal vero", i cinegiornali, così come le prime accademie di recitazione cinematografica, chiamando in causa Paolo Azzurri, Lorenzo e Barbara Lucarelli, trasformando l'Isola in uno dei primi grandi set d'Europa. Nel 120° anniversario della Lucarelli-Film (1905-2025) e con il patrocinio del MIC – Ministero della cultura, l'Archivio Siciliano del Cinema, la Fondazione Jérôme Seydoux-Pathé e il Comune di Gualdo Tadino (Perugia), al volume va la primogenitura della ricostruzione trasparente e inconfutabile del profilo del cineasta, unendo storia e cultura volta non



soltanto ai grandi appassionati di cinema ma anche a coloro che amano le dinamiche storiche della cinematografia italiana. "Vi sono aree italiane che non hanno ancora riscoperto e valorizzato le proprie radici cinematografiche pertanto in Sicilia, in Umbria e più in generale nel Paese vi era ancora questa zona d'ombra – spiega l'autore –. Ricorrendo a nuove metodologie di ricerca storica a cui collaborano i due storici di Gualdo Tadino **Mauro Guidubaldi** e **Daniele Amoni**, questo lavoro colma definitivamente la lacuna legata al "**padre fondatore**" del **Cinematografo in Sicilia** e **tra i primi fautori delle co-produzioni internazionali**, riportando alla luce anche il primo quarto di secolo del Novecento e il ruolo centrale che ebbe Palermo, divenendo in quell'epoca la « capitale » siciliana del cinema".